

**MANUALE DI INFORMAZIONE SUI RISCHI E LA
SICUREZZA NELLA SCUOLA PER IL
PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E
PER GLI UTENTI DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

(STUDENTI – GENITORI)

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Il Decreto legislativo **81/2008** (modificato ed integrato dal D. Lgs. 106/09 – attuato in ambito scolastico dal D. M. 382/98) prescrive le misure finalizzate alla tutela della salute e alla sicurezza dei **“lavoratori”** e degli **“utenti”** negli ambienti di lavoro privati e pubblici mediante l’attuazione di direttive comunitarie.

Gli obiettivi dei decreti riguardano la sistematica ricerca dei rischi lavorativi e non (indicati nel **“Documento di valutazione dei rischi”**), e la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati (indicati nella **“Misure di miglioramento”** e nel **“Piano di emergenza”**).

Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari **“soggetti”** per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni e passa necessariamente attraverso un’adeguata **“formazione”** e **“informazione”** degli stessi.

Il D.M. 382/98 parla genericamente di **“utenti”**, termine comprensivo di tutti coloro che frequentano la scuola anche solo occasionalmente, come ad esempio i genitori durante i consigli di classe ed i colloqui con i professori.

I **“soggetti”** del Decreto Legislativo 81/08.

a) Datore di lavoro

Il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. identifica come Datore di lavoro, per le istituzioni scolastiche ed educative, il Dirigente Scolastico.

Al Datore di Lavoro è attribuito il compito di porre in essere i vari adempimenti di carattere generale concernenti essenzialmente:

- 1) le attività di **“formazione”** e **“informazione”** del personale interessato;
- 2) elaborazione del **“Documento sulla sicurezza”** contenente la **“Valutazione dei rischi compreso il rischio di incendio”** e le **“misure di bonifica”**;
- 3) predisposizione del **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** comprensivo delle cosiddette figure sensibili.

b) Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro.

L’art. 2 del D. Lgs. 81/2008 **equipara ai lavoratori** gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l’uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti, fisici e biologici, l’uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere. Lo studente è, dunque, equiparato al lavoratore solo nelle attività di laboratorio, per il resto è da considerarsi quale **“utente”**.

“Obblighi dei lavoratori” – art. 20 del D. Lgs 81/08

- 1) Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
- 2) In particolare i lavoratori:
 - osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o altrui;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

c) Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Persona designata dal Datore di lavoro, interna o esterna, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 del D. Lgs. 81/2008 con la funzione di coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

d) Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

e) Addetti gestione emergenze

Gruppi di persone scelti dal Datore di lavoro, appositamente formati, per la prevenzione incendi – primo soccorso – gestione delle emergenze ed evacuazione.

f) Medico competente

Medico consulente nominato, ove previsto dalle normative vigenti, dal Datore di lavoro in modo da assicurare la sorveglianza sanitaria con accertamenti preventivi e periodici.

FATTORI DI RISCHIO NELLA SCUOLA

“LINEE GUIDA PER DIFENDERCI”

I rischi generali

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la non curanza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, imprudenza o scherzi pericolosi).

Osserviamo gli spazi che ci circondano ed individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza.

Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

Regole da rispettare

1. È obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico;
2. È obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o dagli ordini scritti;
3. In generale è vietato andare in luoghi in cui l'accesso è riservato;
4. È vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità;
5. È vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico;
6. Nei corridoi, in cortile e sulle scale è vietato correre, spingersi compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo;
7. È vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula);

8. È obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti ed ai docenti);
9. Nei laboratori e in palestra le attività collegate a tali luoghi devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole;
10. È vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altro contenente liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.);
11. Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'**evacuazione** dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne ed ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

In tali situazioni ed in presenza di molte persone, si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si palesano è preparato ed organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Occorre quindi che siano note a **TUTTI** (alunni, docenti, non docenti, genitori ed operatori esterni) le informazioni contenute nel **Piano di emergenza ed evacuazione** presente in ogni plesso della scuola (**Procedure, Norme di comportamento da seguire, Vie di fuga, Uscite di sicurezza, Punt di raccolta**).

A tal fine il piano di evacuazione, già operativo nella nostra scuola, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza per verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dagli edifici.

Ogni plesso effettua almeno 2 prove simulate di evacuazione e nello specifico, la scuola di infanzia svolge una simulazione durante il riposo pomeridiano. Questa misura è stata ritenuta necessaria per garantire una pronta risposta del personale verso i bambini.

In nessun caso si dovrà uscire dal perimetro della scuola, salvo precise disposizioni in merito.

Le prove simulate possono coinvolgere anche gli "utenti" della scuola (genitori), i quali devono partecipare alle esercitazioni rispettando le indicazioni fornite dal personale presente.

Attività di laboratorio

È considerato laboratorio ogni locale della scuola nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla normale e tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze.

Il rischio principale è che le varie attrezzature o le sostanze presenti vengano utilizzate in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o fabbricanti, o dalle indicazioni dei docenti ed assistenti di laboratorio.

Altri rischi presenti possono essere:

- 1) assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività;
- 2) utilizzo di apparecchiature elettriche;
- 3) inosservanza di norme comportamentali.

È necessario quindi:

- a) attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti;
- b) osservare il regolamento di laboratorio.

Attività di educazione fisica

Durante le attività di educazione fisica, i rischi derivano principalmente dall'uso degli attrezzi e delle attività a corpo libero.

L'azione impropria, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto. È sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

È opportuno quindi che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi.
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed

Regole da rispettare

- 1) Utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (capi comodi e igienici – scarpe ginniche stabili protettive con soles antisdrucciolo – ginocchiere e protezioni su indicazione del docente);
- 2) attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività, e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni;
- 3) eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;
- 4) lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);
- 5) informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
- 6) evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
- 7) non prendere iniziative personali;
- 8) non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti;
- 9) utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

Rischio incendio

“Il fuoco è estremamente pericoloso”. Sebbene questa frase possa sembrare banale, è la pura verità. Basti pensare cosa potrebbe provocare un mozzicone di sigaretta ancora acceso gettato in un cestino di carta.

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa.

L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo.

Per spegnere il fuoco è necessario interrompere la reazione chimica di combustione utilizzando idonei mezzi estinguenti.

Regole da rispettare

- 1) Evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio;
- 2) non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
- 3) spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer ecc.);
- 4) è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, spazzatura, ecc.;
- 5) non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
- 6) segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
- 7) verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle manichette antincendio, ai passaggi ed alle uscite di emergenza;
- 8) controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (rivolto al personale autorizzato).

È necessario, pertanto, osservare scrupolosamente la segnaletica di sicurezza presente nella scuola.



LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta controllata, la segnaletica destinata a trasmettere i messaggi di sicurezza. Le figure seguenti riportano una casistica della segnaletica d'uso comune anche nella nostra scuola.

Segnali di divieto (fondo bianco, pittogramma nero, bordo rosso)

			
VIETATO FUMARE	VIETATO USARE FIAMME LIBERE	ACCESSO VIETATO	VIETATO SPEGNERE CON ACQUA

Segnali di avvertimento (fondo giallo, pittogramma nero, bordo nero)

	
PERICOLO TENSIONE	ZONA SCIVOLOSA

Segnali di prescrizioni (fondo blu, pittogramma bianco)

		
GETTARE I RIFIUTI NEGLI APPOSITI CONTENITORI	INDOSSARE LA CUFFIA RACCOGLI CAPELLI	LAVARSI LE MANI

Segnali di salvataggio (fondo verde, pittogramma bianco)

				
CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO	FRECCIA DIREZIONALE	PUNTO DI RACCOLTA	SCALA DI EMERGENZA	USCITA DI EMERGENZA

Segnali antincendio (fondo rosso, pittogramma bianco)

		
ESTINTORE	LANCIA ANTINCENDIO	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS

Nella scuola sono attivi:

RSPP - il responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Casadei Francesca

RLS - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Cristina Oro

Medico competente: Manuela Rosalba Rossi

Nella scuola sono stati inoltre individuati gli addetti alle emergenze ossia le persone che si occupano del primo soccorso, della prevenzione e lotta antincendio, della gestione delle emergenze i cui nominativi sono i seguenti:

SCUOLA MEDIA PANZINI:

Preposti: **Portaro Rosana Asunta; Pozzi Simonetta; Mariella Ravaglia**

Addetti Antincendio: **Spinelli Maria Cristina, Antici Luciana, Nanni Daniela, Zambonelli Maria Claudia**

Addetti Primo Soccorso: **Antici Luciana, Pozzi Simonetta, Zambonelli Maria Claudia, Zappi Patrizia**

SCUOLA PRIMARIA MARSILI

Preposti: **Guigli Maria Teresa, Tonelli Mercedes; Teresa Lauricella**

Addetti Antincendio: **Federico Rosa, Guigli Maria Teresa, Tonelli Mercedes, Gamberini Maria Grazia**

Addetti Primo Soccorso: **Cattabiani Laura, Centinaro Emanuela, Federico Rosa, Guigli Maria Teresa, Lauricella Teresa, Mazzoni Elena**

SCUOLE PRIMARIA VILLA TORCHI:

Preposti: **Passarini Katia, Mazzeo Mariacristina**

Addetti Antincendio: **Cirigliano Antonia Barbara, Abate Vincenza. Mazzeo Mariacristina, Di Liddo Mariella, Licata Maria**

Addetti Primo Soccorso: **Abate Vincenza, Cirigliano Antonia Barbara, Licata Maria, Mazzeo Mariacristina, Passarini Katia**

SCUOLA DELL'INFANZIA GIROTONDO:

Preposti: **Pagliarani Marina, Zunarelli Marta**

Addetti Antincendio: **Pagliarani Marina, Zunarelli Marta, Rossi Giuseppina**

Addetti Primo Soccorso: **Agosta Margherita, Di Capua Anita, Rossi Giuseppina**

Bologna, 30 settembre 2014

Il Dirigente Scolastico / Datore di Lavoro
Dott.ssa Rossella Fabbri

Il Responsabile Sicurezza Protezione e Prevenzione
Dott.ssa Francesca Casadei

Il Rappresentante dei Lavoratori
Ins. Cristina Oro

Il Medico Competente
Dott.ssa Manuela Rosalba Rossi
